



**comune
di melfi**
*città delle costituzioni
di federico II*

AREA SERVIZI ALLA CITTADINANZA

AMBITO SOCIALE DI ZONA “VULTURE”

AVVISO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTO DI VITA INDIPENDENTE IN FAVORE DI PERSONE CON GRAVE DISABILITÀ. RIAPERTURA TERMINI.

In esecuzione della determinazione dirigenziale del Servizio Politiche Sociali Comune di Rionero in Vulture, Capoparea Handicap Ambito Sociale di Zona “Vulture” R.G. n°250 del 17/04/2018 si rende noto che sono riaperti i termini per la presentazione delle istanze finalizzate alla realizzazione di PRO.V.I. a beneficio di persone che usufruiscono del Servizio di Aiuto Personale dell’Ambito “Vulture” e richiedono di voler optare per un modello sperimentale di servizio di assistenza personale fino alla concorrenza della somma di € 20.000,00

1 – FINALITÀ

I Progetti di Vita indipendente (Pro.V.I.) sono rivolti a persone che usufruiscono del Servizio di assistenza domiciliare, che necessitano di supporti intensivi e che richiedono di voler optare per un modello sperimentale di servizio di assistenza personale autogestito, al fine di favorire il raggiungimento della vita autonoma, autodeterminata ed indipendente, delle persone con grave disabilità, riconosciuta ai sensi della legge n. 104/92, art. 3, comma 3.

L’intervento si sostanzia nel riconoscimento di un contributo riparametrato all’ammontare dell’importo orario già autorizzato nel servizio di assistenza domiciliare nell’ambito delle risorse disponibili.

2 – OGGETTO

Gli interventi di aiuto sono finalizzati alla cura della persona, all’aiuto domestico, alla mobilità, al tempo libero e a tutte quelle azioni di cui la persona necessita.

Gli assistenti personali saranno individuati ed assunti direttamente dalla persona con disabilità, o da chi la rappresenta, con contratto di lavoro, nel rispetto delle normative vigenti e dei livelli contrattuali.

La titolarità e la responsabilità nella scelta e nella gestione del rapporto di lavoro sono esclusivamente della persona richiedente, fermo restando la facoltà dell'Amministrazione Comunale di verificare la coerenza e la congruità tra il contributo economico erogato e le attività previste dal piano personalizzato tese a migliorare la qualità della vita e il livello di benessere della persona con disabilità.

La persona con disabilità e/o i propri familiari devono essere consapevoli che l'assunzione dell'assistente personale è un atto tra privati, che comporta l'impegno a carico del datore di lavoro (persona con disabilità o di chi la rappresenta) di assolvere agli adempimenti conseguenti il contratto instaurato, compreso il pagamento del corrispettivo e degli oneri assicurativi e previdenziali.

Nessun rapporto intercorrerà tra il Comune e gli assistenti personali. Il Comune è sollevato da qualsiasi onere e responsabilità sia relativamente all'osservanza delle disposizioni di legge e regolamenti, sia per qualunque atto od omissione, da parte degli assistenti personali nei confronti della persona con disabilità o di terzi che possano determinare responsabilità, civili e penali.

Le persone con disabilità, per la scelta dei loro assistenti personali, potranno anche rivolgersi ad altri soggetti che svolgano attività di servizio alle persone. Anche in questo caso il rapporto contrattuale è sempre esclusivo tra il richiedente e i soggetti fornitori del servizio, senza alcuna mediazione del servizio pubblico.

Il beneficiario è tenuto alla rendicontazione delle spese di assistenza.

3 – DESTINATARI

Sono destinatari dei Progetti di Vita Indipendente (PRO.V.I.) le persone con disabilità permanente ai sensi della legge n. 104/1992, art. 3, comma 3, che necessitano di una elevata intensità assistenziale e che essendo già fruitori del Servizio di assistenza domiciliare (SAD), chiedono formalmente di optare per l'autogestione del servizio di assistenza personale. E' data priorità alle istanze provenienti da utenti residenti nei Comuni dell'Ambito "Vulture" attualmente privi di beneficiari della detta misura;

4 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione al presente bando, compilate ai sensi del DPR 445/2000 secondo il fac-simile di domanda allegata alla presente (Allegato "A") dovranno essere inoltrate agli Uffici dei Servizi Sociali del proprio Comune di residenza.

Alla domanda dovrà essere allegata la documentazione di seguito specificata:

- Copia della certificazione di handicap grave, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992,
- Certificazione ISEE 2018;
- Fotocopia del documento di identità in corso di validità dell'interessato e di chi presenta la domanda (persona di riferimento)
- Copia del verbale di invalidità di eventuali altri componenti del nucleo familiare.

Le domande, corredate dalla documentazione richiesta, dovranno essere inviate **entro il 10 maggio 2018** presso l'Ufficio Protocollo del Comune di residenza.

5 - CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini dell'assegnazione dei finanziamenti, al piano personalizzato è attribuito un punteggio secondo i seguenti criteri:

5.1 Servizi fruiti settimanalmente dal destinatario del piano – punteggio massimo: **15**

<i>Ore settimanali di servizi fruiti</i>	<i>Punti</i>
0	15
Da 1 a 7	13
Da 8 a 12	6
Da 13 a 18	4
Da 19 a 24	2
Da 25 a 30	1
Oltre 30	0

(I punteggi sono attribuiti in modo da assegnare un peso specifico maggiore alle situazioni in cui il potenziale beneficiario non fruisca o fruisca solo per poche ore di altri servizi assistenziali)

5.2 Particolari situazioni di disagio – punteggio massimo: **5**

5 punti	Persone con disabilità che vivono sole o con familiari di età superiore ai 75 anni o in gravi e documentate condizioni di salute
4 punti	Compresenza di più persone con disabilità nello stesso nucleo o presenza simultanea di un anziano non autosufficiente convivente

3 punti	Famiglie con persona con disabilità a carico dove è presente un solo genitore o familiare convivente
2 punti	Presenza di un figlio di età inferiore a tre anni

I suddetti punteggi possono essere cumulati fino ad un massimo di 8 punti.

A parità di punteggio precede in graduatoria la persona con Indicatore Situazione Economica Equivalente (ISEE) più basso.

6 - GRADUATORIA

Sulla base dell'istruttoria delle domande e della verifica del possesso dei requisiti richiesti effettuata dagli operatori sociali dei Comuni di appartenenza, l'U.V.M. procederà alla valutazione del progetto.

Il Comune di Residenza comunicherà al richiedente l'esito della proposta di progetto di vita indipendente e trasmetterà le risultanze, entro i successivi 10 giorni, al responsabile del competente servizio del Comune di Rionero in Vulture (Capoarea Handicap), che provvederà alla formulazione della graduatoria definitiva.

7 - MODALITÀ DI EROGAZIONE E DI RENDICONTAZIONE

Alla persona con disabilità e/o alla persona di riferimento verrà corrisposto il contributo assentito, a rendicontazione mensile trasmessa e, comunque, ad avvenuto trasferimento delle risorse regionali.

Sono riconosciute come rimborsabili le spese per la contrattualizzazione dell'assistente personale e per i relativi oneri contributivi.

In fase di avvio del servizio di assistenza personale autogestita, la persona con disabilità, o chi ne fa le veci, dovrà presentare:

1. Il contratto di lavoro stipulato con l'assistente personale e dichiarazione INPS di inizio del rapporto di lavoro (codice del rapporto di lavoro INPS)
2. Polizza assicurativa RCT (Responsabilità Civile conto Terzi)- Non rimborsabile.

Ai fini della rendicontazione dovrà essere presentata la seguente documentazione, debitamente validata dal Comune di residenza sia nell'importo che nella effettiva erogazione delle prestazioni:

1. Copia busta paga controfirmata dall'assistente a conferma dell'avvenuto pagamento (la retribuzione deve comprendere anche la quota del TFR);
2. Copia delle ricevute dei versamenti per i contributi INPS effettuati

Il Comune di Residenza è tenuto a monitorare gli interventi, a verificare l'utilizzo del contributo erogato attraverso la rendicontazione ordinaria, e/o con successivi controlli sulla documentazione esibita.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità degli atti presentati a rendicontazione, il dichiarante decadrà dai benefici acquisiti, incorrerà nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e sarà soggetto alle azioni di recupero delle somme indebitamente corrisposte.

Il contributo verrà sospeso nel caso di ricovero prolungato (oltre i tre mesi) presso una struttura residenziale o protetta.

8 – EVENTI SUCCESSIVI E CONTROLLI

Il beneficiario è tenuto, successivamente all'avvio dell'erogazione del contributo, a comunicare tempestivamente ogni evento che modifichi i requisiti richiesti.

Ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 e successive modifiche, in sede istruttoria il Comune di Residenza potrà richiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete. Potrà, altresì, esperire accertamenti tecnici ed ispezioni e ordinare esibizioni documentali.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del contributo per concludere gli accertamenti sul possesso dei requisiti.

Nel caso sia accertata l'erogazione di prestazioni indebite, il Comune di residenza provvederà alla revoca del beneficio dal momento dell'indebita corresponsione e alle azioni di recupero di dette somme.

A far tempo dalla data di decadenza di una persona dal beneficio del contributo si procederà all'assegnazione ed erogazione dello stesso ad un'altra persona utilmente collocata in graduatoria.

9 – ALTRE DISPOSIZIONI

I dati forniti sono coperti da segreto d'ufficio e garantiti dal D.lgs 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali). Sono pertanto utilizzati per la formazione della graduatoria e per l'erogazione del contributo.

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/03, i richiedenti autorizzano il Comune di residenza, a richiedere agli Uffici competenti ogni eventuale atto, certificazione, informazione, ritenute utili ai fini della valutazione della domanda.

Data 19.04.2018

IL RESP AREA CITTADINANZA

Dott.ssa TANIA LASALA

FIRMA AUTOGRAFA SOSTITUITA A MEZZO STAMPA AI SENSI DELL'ART.3,COMMA 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO N.39/1993